

L. SÜSS

***Cerodontha (Poemyza) unisetiorbita* Zlobin (Diptera Agromyzidae)
nuova per l'Europa (*)**

Riassunto - Viene segnalata la presenza in Italia di *Cerodontha (Poemyza) unisetiorbita* Zlobin, fillominatrice su *Phyllostachys mitis* A. et C. Riviére. La raccolta di alcuni esemplari in diverse località, molto distanti tra loro, fa ritenere che l'insetto sia insediato in Italia da più anni. Vengono fornite le principali caratteristiche morfologiche e biologiche per il riconoscimento della specie.

Abstract - *Cerodontha (Poemyza) unisetiorbita* Zlobin (Diptera Agromyzidae) new for Europe.

The presence of *Cerodontha (Poemyza) unisetiorbita* Zlobin, mining on *Phyllostachys mitis* A. et C. Riviére, has been recorded. It is believed that the insect has been in Italy for many years, because some specimens have been caught in different places, very distant from each other. The most important morphological and biological characteristics are given.

Key words: *Cerodontha unisetiorbita*, Diptera Agromyzidae, new records, *Phyllostachys mitis*.

Nel corso del 2000 e già in questi primi mesi del 2001 ho avuto occasione di raccogliere, in diverse località, un piccolo Agromizide, fillominatore su *Phyllostachys mitis* A. et C. Riviére. All'esame morfologico dell'adulto, la specie è risultata da ascrivere al genere *Cerodontha* Rondani, subgenere *Poemyza* Hendel, per la lunula nettamente più alta che un semicerchio. L'esame dei genitali maschili evidenzia però le profonde differenze esistenti fra questa entità e la generalità delle *Poemyza* descritte. Approfondendo quindi l'indagine, ho potuto accertare che si trattava di *Cerodontha (Poemyza) unisetiorbita* Zlobin, non ancora segnalata in Europa.

Questo Dittero, infatti, è stato descritto dall'Autore russo (Zlobin, 1992) sulla base di materiale raccolto da Sugoujaev nell'isola Kyushu, precisamente a Kitakyushu, in Giappone (8 ♂♂ e 3 ♀♀) nel periodo 3-29/V/1984 e non mi risultano ulteriori località di rinvenimento. Zlobin descrive la nuova specie separandola da *C. bisetiorbita* Sasakawa (1955), presente pure in Giappone ed a Taiwan, le cui larve minano le foglie di *Arundinaria pygmaea glabra* (Mikano), un "bambù" coltivato a scopo ornamentale. Nel caso di *C. unisetiorbita* la pianta ospite non era invece conosciuta.

(*) Lavoro eseguito con finanziamento FIRST 2000 (ex Murst 60%).

Zlobin nel suo lavoro coglie l'occasione per costituire il "gruppo *bisetiorbita*", che comprende appunto queste 2 specie, sulla base di una serie di caratteri morfologici comuni e, in particolare, per la struttura dell'apparato genitale maschile. E' da rilevare, inoltre, che Spencer (1990) segnala per le *Bambusoideae* pochissime specie di *Cerodontha*; in particolare, su *Arundinaria* solo *C. bisetiorbita*, mentre considera *C. (P.) bambusae* Martinez presente su *Bambusa* e *C. (P.) sasae* Sasakawa su *Sasa*. Nessuna è invece indicata su *Phyllostachys*.

CENNI MORFOLOGICI

L'adulto è di colore nero moderatamente brillante, con vistosi labelli gialli e margini posteriore e superiore della mesopleura caratterizzati da una sottilissima banda gialla. Anche i bilanciari sono gialli. I femori sono pressoché uniformemente neri, con lievissimo ingiallimento all'articolazione tra femore e tibia; i tarsi sono bruno nerastri. La squama alare presenta frangia pure bruno nerastra. Sul capo si nota un vistoso triangolo ocellare, in cui l'ocello del vertice è di dimensioni nettamente più ridotte degli altri due. La fronte è larga circa il doppio dell'occhio, che a sua volta è reniforme, alto circa 1,6-1,8 volte la larghezza.

Il III antennumero è subquadrato, l'arista provvista di una fitta serie di peluzzi discretamente sviluppati.

Per quanto si riferisce alla chetotassi, *C. unisetiorbita* presenta 3 ori non particolarmente sviluppate e rivolte verso l'interno e 2 ors, di maggiori dimensioni, di cui la prima è rivolta verso l'alto e l'interno, la seconda verso l'alto e l'esterno. Un ciuffo di setoluzze, discretamente robuste, è presente sul triangolo ocellare. Caratteristica essenziale che ne permette la distinzione da *C. bisetiorbita* è però quella di avere le ben sviluppate setoluzze orbitali (circa 12) in fitta serie, disposte su un'unica fila (da cui il nome specifico), mentre *C. bisetiorbita* le presenta allineate su due file.

L'insetto è caratterizzato inoltre da $2 + 0$ dc, nonché dalla presenza di numerosissime acr, in 9-10 file irregolari. Anche l'ala consente di distinguere le due specie, in quanto l'ultima sezione di m_{3+4} è lunga circa 1,8 volte la penultima, mentre in *C. bisetiorbita* le due sezioni sono pressoché uguali. I dettagli del capo e l'ala sono illustrati nelle figure 1 e 2.

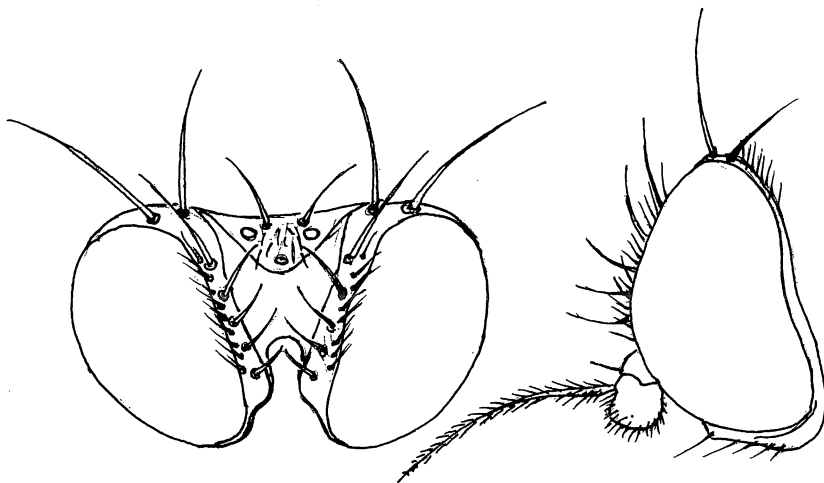
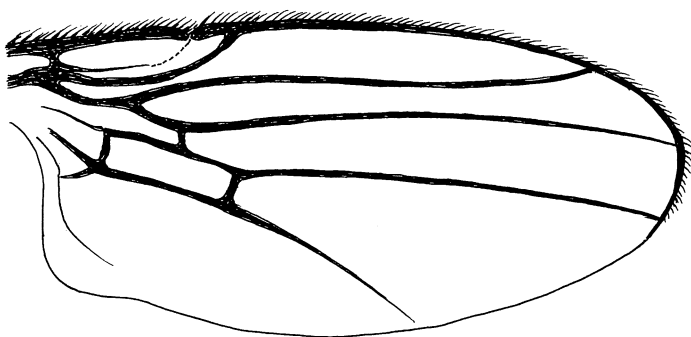


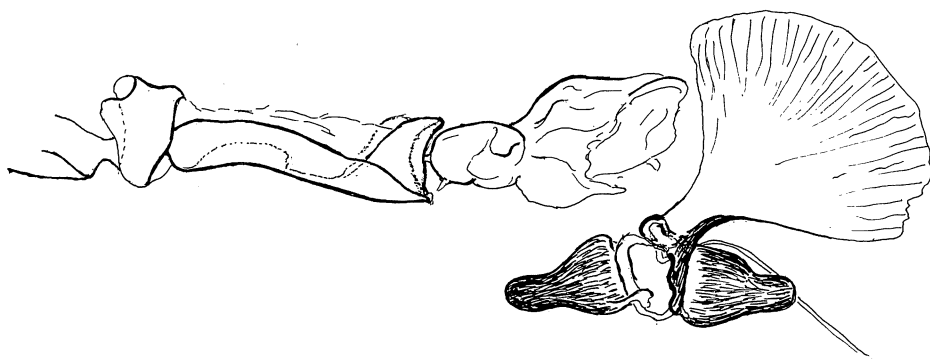
Fig. 1 - *Cerodontha unisetiorbita* Zlobin: capo.

Fig. 2 - *Cerodontha unisetiorbita* Zlobin: ala.

Per quanto riguarda la conformazione dei genitali maschili, le due specie sono strettamente simili ma, come si diceva, nettamente distinte dalle altre *Poemyza* sin ora descritte. Infatti il distifallo è ingrossato, semplice, a forma di tazza (Fig. 3), mentre di solito in *Poemyza* consiste in due tubuli, di discreta lunghezza, sinuosi e ingrossati all'apice. Il basifallo è ben sviluppato, mentre il mesofallo è relativamente breve. L'apodema eiaculatore è molto espanso, laminare, con pompa spermatica fortemente chitinizzata, voluminosa, caratterizzata da due vistosi processi laterali subpiriformi, arrotondati all'apice (Fig. 4).

LOCALITÀ DI RINVENIMENTO

L'insetto è stato dapprima rinvenuto ad Arizzano (Verbania) a m 460 s.l.m., ambiente con clima mite, tipico dei grandi laghi prealpini italiani, su piante di *Phyllostachys mitis*, che creano un piccolo bosco spontaneo. I primi adulti che ho raccolto sono sfarfallati nel mese di giugno 2000 (1 ♂ e 2 ♀♀); nel medesimo periodo sono state trovate foglie colonizzate dal dittero a Milano, sempre sulla stessa pianta ospite, in un giardino privato. Sono qui sfarfallate 3 ♀♀.



Figg. 3-4 - *Cerodontha unisetiorbita* Zlobin: aedeago (fig. 3); apodema eiaculatore con pompa spermatica artificialmente staccata, per evidenziare i processi laterali subpiriformi che la caratterizzano (fig. 4).

Nel marzo 2001 l'insetto è stato raccolto infine, ancora una volta sulla stessa pianta ospite, in Liguria, a Pozzuolo (La Spezia). Dalle foglie attaccate si sono ottenuti 2 ♂♂ e 3 ♀♀.

La larva produce un piccolo ofionomio (Fig.5). Nei molti anni di raccolta di Agromizidi,

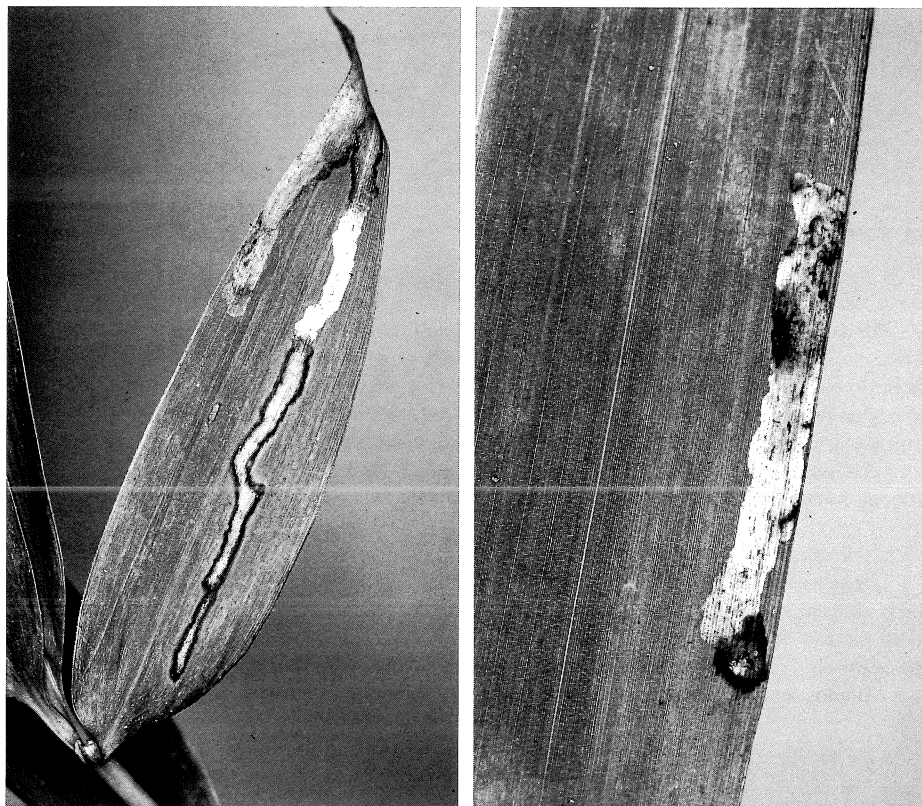


Fig. 5 - Ofionomi di *Cerodontha unisetiorbita* Zlobin su *Phyllostachys mitis*.

pur avendo la frequente possibilità di osservare piante di questa specie di bambù, mai mi ero imbattuto nell'insetto. E' possibile ipotizzare che le condizioni climatiche dell'anno 2000 ne abbiano favorito una più intensa moltiplicazione: infatti il rinvenimento del dittero in località ben distanti tra loro fa ritenere che la specie si sia insediata nel nostro Paese da tempo, introdotta con l'importazione di qualche bambù da coltivare a scopo ornamentale e sia sfuggita sino ad ora alle osservazioni, grazie alle minute dimensioni ed alle sottili gallerie larvali, procurate per di più su una pianta, quale questa specie di bambù, tanto rigogliosa da non soffrirne e, per di più, ormai acclimatata al punto da svilupparsi spontaneamente in ambienti freschi ed umidi.

E' probabile, inoltre, come i ripetuti reperti testimoniano, che *Cerodontha unisetiorbita* Zlobin presenti un ciclo polivoltino e sia strettamente infeudata a *Phyllostachys mitis*, distinguendosi anche per tale caratteristica etologica dalla consimile *C. bisetiorbita* Sasakawa.

BIBLIOGRAFIA

- SASAKAWA M., 1955 - New Agromyzidae from Japan. - Saikyo Univ. Agric. Sci. Reps., 7: 62-72.
- SASAKAWA M., 1961 - A Study of the Japanese Agromyzidae (Diptera). - Pacific Insect 3 (2-3): 307-472.
- SPENCER K.A., 1990 - Host specialization in the World Agromyzidae (Diptera). - Kluwer Acad. Publ., Ser. Entomol., 45: 1-444.
- ZLOBIN V.V., 1992 - Review of mining flies of the genus *Cerodontha*. IV. Subgenus *Poemyza* (Diptera: Agromyzidae). - Zoosyst. Rossica, I: 117-141.

PROF. LUCIANO SÜSS - Istituto di Entomologia agraria, Università degli Studi di Milano, Via G. Celoria 2, 20133- Milano. E-mail: entom@mailserver.unimi.it

Accettato il 30 marzo 2001

